GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDI' 23 MAGGIO — NUM. 121

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Commissari nominati dagli Uffizi nell'adunanza del 22 *maggio* 1878, *per l'esame dei seguenti progetti di legge:*

(N. 22) — Modificazioni alla legge 29 maggio 1866, n. 1797, colla quale erano abolite le corporazioni privilegiate d'arte e mestieri:

Ufficio 1°, senatore Amari — 2°, Pica — 3°, Zini — 4°, Valfrè — 5°, Pantaleoni.

(N. 23) — Aggregazione dei comuni di Paderno, Fasolaro, Castelverde, Ossolaro e Bordolano al mandamento di Casalbuttano, provincia di Cremona:

Ufficio 1°, senatore Casati — 2°, Arese — 3°, Cagnola — 4°, De Filippo — 5°, Cadorna C.

(N. 25) — Conversione in legge del R. decreto 26 luglio 1877, n. 4009 (Serie 2ª), con cui si approva la Convenzione addizionale pel servizio marittimo fra Brindisi e Taranto con prolungamento a Catania e Messina:

Ufficio 1°, senatore Grixoni — 2°, Riboty — 3°, Raffaele — 4°, Bembo — 5°, Malusardi.

(N. 26) — Maggiore spesa pel completamento del concorso dello Stato accordato alle provincie di Chieti e Teramo nella costruzione del ponte sul fiume Pescara presso Villanova:

Ufficio 1°, senatore Martinelli — 2°, Corsi Luigi — 3°, Caracciolo di Bella — 4°, De Filippo — 5°, Vitelleschi.

(N. 27) — Disposizioni per la liquidazione delle pensioni dei militari e loro assimilati ex-pontifici:

Ufficio 1°, senatore De Sonnaz — 2°, Artom — 3°, Carradori — 4°, Ghiglieri — 5°, Mezzacapo Luigi.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4378** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 7 dicembre 1877, colla quale il Consiglio comunale di Alessandria ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non appartenenti alle ordinarie categorie;

Visto l'articolo 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Alessandria;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Alessandria è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi non compresi nelle solite categorie, in conformità dell'annessa tariffa vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

TARIFFA.

Ceralacca e gommalacca d'ogni qualità, al quintale . . L. 10

Terre coloranti e colori, esclusi quelli preparati ad olio, al quintale . . . . » 2

Amido e amidone, al quintale . . . . » 4

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

F. SEISMIT-DODA.

Il Numero **MDCCCLXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto il testamento olografo del 27 agosto 1873, con cui la fu Ottavia Berlucchi istituiva eredi delle sue sostanze i poveri del comune di Pompiano (Brescia), dando la preferenza agli infermi e convalescenti, e nominandone amministratori il parroco ed il sindaco *pro tempore* ed altra persona da eleggersi dai due sovraindicati;

Vista l'istanza con cui i predetti amministratori domandano la costituzione in Corpo morale della pia fondazione e l'autorizzazione ad accettare l'eredità a tal uopo disposta dalla fu Ottavia Berlucchi;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale del 15 gennaio ultimo decorso;

Viste le leggi del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, e del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia istituita in Pompiano (Brescia) dalla fu Ottavia Berlucchi con testamento del 27 agosto 1873 viene eretta in Corpo morale, e sarà amministrata secondo la volontà della fondatrice dal parroco, dal sindaco *pro tempore* e da altra persona da essi eletta.

Art. 2. La predetta Amministrazione è autorizzata ad accettare l'eredità a favore dell'Opera pia disposta col precitato testamento dalla fu Ottavia Berlucchi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 21 aprile 1878:

Volonterio Angelo, tenente 58° fanteria, rivocato dall'impiego;

Giovannone Gustavo, sottotenente 42° fanteria, id. id.

Con RR. decreti 25 aprile 1878:

Pareto Leopoldo, capitano (già 5° fanteria) in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Mascilli Agostino, tenente (già 17° fanteria) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id.

Con RR. decreti 28 aprile 1878:

Grassi Egisto, capitano distretto militare di Macerata, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Pini Sisoe, tenente nell'8° bersaglieri, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (8° bersaglieri).

Con RR. decreti 2 maggio 1878:

Bertolè cav. Francesco, capitano 7° fanteria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Pagliari Pietro, tenente 2° granatieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Gola Francesco, tenente 6° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Sabatini Romeo, tenente (già 56° fanteria) in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo a far tempo dal 1° corrente mese.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 25 aprile 1878:

Lanzetta cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è tramutato in Trani in seguito a sua domanda;

Motta cav. Camillo, id. della sezione di Potenza, id. id.;

Porro cav. Massimiliano, procuratore del Re presso il tribunale di Breno, è tramutato a Bergamo;

Perucchetti Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Milano, è nominato procuratore del Re presso il tribunale di Breno;

Maione Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Taranto, incaricato della istruzione dei processi penali, è, in seguito a sua domanda, richiamato al precedente posto di giudice del tribunale civile e correzionale di Trani, con dispensa dall'incarico dell'istruzione penale;

Valbusa Adello, id. di Rovigo, è incaricato della istruzione penale presso il tribunale medesimo;

Prampolini Giuseppe, id. di Milano, è applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali id.;

Clerici Francesco, id. id., id. id.;

Rampini-Bomori Gio. Battista, pretore del mandamento di San Cataldo, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Caltanissetta;

Prenzi Comino, id. di Arzignano, id. giudice del tribunale civile e correzionale di Legnago;

Angiolini Francesco, id. di Reggiolo, id. di Reggio Emilia;

Marconi Edoardo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Venezia, id. di Pordenone;

Pagliano Salvatore, id. di Isernia, è tramutato in Napoli;

Rossi Alberto, id. di Conegliano, id. in Matera;

Piras Antonio, giudice supplente del tribunale di commercio di Cagliari, è dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Angelotti Giuseppe, presidente del tribunale civile e correzionale di Castelnuovo di Garfagnana, tramutato in Aosta;

Schiavoni-Schipani Saverio, giudice id. di Firenze, nominato reggente il posto di presidente del tribunale civile e correzionale di Castelnuovo di Garfagnana;

Giussano Gaetano, id. di Bergamo, tramutato al tribunale di Crema;

Scipiotti Pilade, id. di Breno, incaricato della istruzione dei processi penali, id in Bergamo, ed applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali;

Trombetti Icilio, pretore nel mandamento S. Benedetto Po, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Breno;

Azzi Antonio Zeffirino, giudice del tribunale civile e correzionale di Breno, incaricato della istruzione dei processi penali,

Bennati Oreste, id. id. di Rieti, tramutato al tribunale civile e

correzionale di Fermo, con incarico della istruzione dei processi penali;
Matteucci Francesco Maria, pretore del mandamento di Montalboddo, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Rieti;
Mazzi Giuseppe, giudice del tribunale di Arezzo, tramutato al tribunale civile e correzionale di Siena;
Cecchini Elpidio, id. di S. Casciano, id. di Arezzo;
Cherici Cosimo, pretore del IV mandamento di Firenze, nominato giudice del tribunale civile e correz. di Rocca S. Casciano;
Pedroli Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Pavia, tramutato al tribunale di Milano;
Giotto Andrea, id. di Teramo, id. di Pavia;
Surdo Spirito Santo, giudice del tribunale civile e correzionale di Lucera, id. di Taranto, ed è incaricato della istruzione dei processi penali.

Con decreto del 28 aprile 1878:

Marcarelli Pasquale, aggiunto giudiziario applicato all'ufficio del P. M. presso il tribunale di Udine, dispensato dal servizio con titolo e grado di giudice di tribunale civile e correzionale.

Con decreti del 2 maggio 1878:

Malavasi cav. Luigi, presidente del tribunale civile e correzionale di Parma, nominato consigliere della Corte d'app. di Parma;
Felici Augusto, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte di appello di Perugia, tramutato presso la sezione di Corte di appello di Macerata;
De Lorenzo cav. Michele, id. di Macerata, id. di Perugia;
Balestra Mario, presidente del tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia, id. in Parma;
Toccafondi Vincenzo, giudice id. di Frosinone, id. in Roma;
Fortunato Vito, id. di Aquila, id. id.;
Marchetti Curio, sostituto procuratore del Re in Velletri, temporaneamente applicato al tribunale di Roma, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Roma;
Brocchi Bernardo, pretore del mandamento di Viterbo, id. di Frosinone;
De Domenico Francesco, id. di Gallina, attualmente in aspettativa, id. sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Palmi;
Gatti Aquino, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, tramutato in Potenza;
Cassese Enrico, id. di Messina, id. in S. Angelo dei Lombardi;
Friuli Antonio, id. di Sciacca, applicato al P. M., id. in Messina;
Fischetti Lorenzo, id. di Sciacca, id. in Taranto;
Dionisotti Giovanni, id. di Genova, richiamato in servizio, ed è tramutato al tribunale di Vigevano;
Marsengo-Basta Ignazio, id. id., applicato al P. M., cessando dal prestar servizio all'ufficio del P. M., è applicato invece a quello d'istruzione;
Granizi Francesco, id. di Caltanissetta id., tramutato in Termini con applicazione al P. M.;
Staglianò Gregorio, id. destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Chiaravalle, richiamato al precedente posto di aggiunto giudiziario presso il tribunale di Catanzaro, con destinazione alla R. procura.

Con decreto del 5 maggio 1878:

Bonfanti Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio, collocato a riposo dal 1° giugno 1878 con titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per apertura di un esame di concorso a 30 posti di allievo nella R. Scuola Allievi Macchinisti.*

§ 1. — Il 15 settembre p. v. sarà aperto l'esame di concorso per l'ammissione di 30 giovani nella R. Scuola Allievi Macchinisti in Venezia. Tale esame incomincierà, con quella data, alla sede del primo dipartimento marittimo in Spezia, ed avrà quindi luogo successivamente nelle sedi degli altri due dipartimenti marittimi in Napoli e Venezia, innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

§ 2. — Le domande di ammissione corredate dei documenti di cui al § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate al comandante in capo del dipartimento presso cui l'aspirante desidera essere esaminato, entro tutto il mese di agosto p. v.

Le domande che a quell'epoca risulteranno incomplete e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 3. — L'aspirante al concorso dovrà impreteribilmente possedere le seguenti condizioni:

1. Avere una complessione robusta;
2. Avere compiuto il decimoquarto anno di età e non avere oltrepassato il decimosettimo a tutto settembre 1878; chi non avesse compiuto od oltrepassasse, anche di pochi giorni, tale età non potrà in alcun modo essere ammesso al concorso;
3. Esser regnicolo;
4. Avere avuto il vaiuolo od essere stato vaccinato;
5. Conoscere l'aritmetica ragionata a seconda dell'annesso programma. Saper redigere e spiegare un rapporto in italiano. Avere rudimenti generali del disegno lineare;
6. Aver fatto un tirocinio nell'arte del fonditore, del calderaio, del limatore o del congegnatore.

§ 4. La prima condizione del paragrafo precedente sarà constatata mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da ufficiali sanitari della R. Marina, espressamente delegati dal Ministero.

In caso di richiami contro le risultanze della visita medica, avrà luogo una controvisita medica, con effetto definitivo, passata, in presenza alla Commissione stessa, dal medico direttore dell'ospedale dipartimentale.

La seconda, la terza e la quarta condizione saranno soddisfatte colla presentazione di certificati in debita forma; certificati che verranno allegati alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, e occorrendo certificati di naturalizzazione, fede di vaccinazione o sofferto vaiuolo.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate ai numeri 5 e 6 del precedente paragrafo 3, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame.

§ 5. L'esame sarà scritto, verbale e manuale.

L'esame scritto consterà della risoluzione di un problema di aritmetica, di una composizione italiana e di un disegno lineare tracciato sulla carta.

L'esame verbale si aggirerà sull'aritmetica ragionata e sulla lettura in lingua italiana.

L'esame manuale consterà di un lavoro di aggiustamento metallico colla lima o con lo scalpello eseguito dinanzi alla Commissione esaminatrice.

§ 6. — Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito, sarà data la preferenza:

1. Agli orfani di militari od assimilati;
2. Agli orfani di padre;
3. Ai figli di militari od assimilati.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento presso cui subirono l'e-

same e contemporaneamente l'invito di presentarsi al Consiglio principale di amministrazione del Corpo R. Equipaggi in Spezia, od a quelli secondari del Corpo medesimo esistenti a Napoli ed a Venezia per essere arruolati.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alla sezione macchinisti e fuochisti del Corpo R. Equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al Corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati.

§ 7. — Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso i Consigli principali o secondari di amministrazione del Corpo R. Equipaggi, subiranno una seconda visita medica ed adempieranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati: 1° di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio; 2° certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziale dalla cancelleria del tribunale del circondario a cui appartiene il luogo di nascita; 3° atto rilasciato dal sindaco d'onde risulti del consenso dato all'arruolamento dal padre, ed in mancanza di questo dalla madre, ed in difetto di entrambi dagli ascendenti o dal Consiglio di tutela; ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto, una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione, dai rispettivi Consigli di amministrazione, gli aspiranti alla Scuola Allievi Macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di otto anni indicata agli articoli 91 e 92 della legge 18 agosto 1871, decorrente dall'età di 17 anni compiuti dopo l'uscita dalla scuola.

Roma, li 15 febbraio 1878.

Il Segretario Generale
T. BUCCHIA.

DIREZIONE GENERALE

Specchio dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi	
AMMINISTRAZIONI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano		COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell'interno dello Stato
			da riscuotere	da pagare		
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	98,436 75	88,747 50	9,689 25	»	Bari	86,855 45
Francese	301,354 83	380,182 89	»	78,828 06	Bologna	100,830 85
Ottomana	74,549 32	67,795 12	6,754 20	»	Cagliari	31,484 65
Svizzera	88,424 50	57,806 25	30,618 25	»	Firenze	124,352 70
Società Mediterranean-Extension	39,508 »	124,862 75	»	85,354 75	Napoli	139,837 50
Id. Eastern Telegraph	115,585 25	50,749 »	64,836 25	»	Palermo	155,187 50
Id. Ferrovie Alta Italia	19,213 90	»	19,213 90	»	Reggio (Calabria)	75,496 70
Id. Id. Torino-Ciriè	275 49	»	275 49	»	Torino	265,392 50
Id. Id. Meridionali	2,208 05	»	2,208 05	»	Venezia	119,996 57
Id. Id. Romane	11,821 34	»	11,821 34	»	Roma (Deleg. speciale)	118,181 70
Id. Id. Calabro-Sicule	601 81	»	601 81	»	Diversi (Uffici Ferrov.)	»
Id. Miniere Monteponi	87 48	»	87 48	»		
Id. Ferrovie Reali Sarde	651 55	»	651 55	»		
Somme del 1° trimestre . . L.	752,718 27	770,143 51	146,757 57	164,182 81		1,217,616 12

CONFRONTO FRA IL

1° trimestre 1878 . . . . L.	752,718 27	770,143 51	146,757 57	164,182 81		1,217,616 12
Id. 1877 . . . . . »	633,194 86	66[illegible],173 15	68,147 24	95,125 53		1,119,412 63
Differenze nel 1878 . . L.	+ 119,523 41	+ 109,970 36	+ 78,610 33	+ 69,057 28		+ 98,203 49

Programma dell'esame di aritmetica per l'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.

Numerazione decimale. — Modo di leggere un numero. Modo di scriverlo.

Addizione e sottrazione dei numeri intieri. Riprova di queste operazioni.

Uso dei complementi aritmetici.

Moltiplicazione dei numeri intieri. Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un prodotto.

Divisione dei numeri intieri. — Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un quoziente.

Riprova della moltiplicazione e della divisione.

Numeri primi assolutamente e numeri primi fra di loro.

Condizioni di divisibilità dei numeri 2, 4 . . 5, 25 . . 3, 9, 11.

Massimo comun divisore fra due o più numeri. — Teoremi sui quali poggia questa ricerca, e teoremi relativi ad esso.

Minimo multiplo comune di due o più numeri.

Modo di verificare se un numero è primo.

Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi. Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune.

Frazioni ordinarie. — Semplificazione di una frazione — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni.

Numeri decimali. Le quattro operazioni fondamentali su di essi.

Conversione di una frazione ordinaria in decimale.

Roma, li 15 febbraio 1878.

Il Segretario Generale
T. Bucchia.

DEI TELEGRAFI.

del primo trimestre 1878.

degli Uffici — Per telegrammi spediti all' estero — tassa interna	tassa estera	PROVENTI diversi	TOTALI delle precedenti 4 colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia	ANNOTAZIONI
8	9	10	11	12	13	14
4,678 20	6,716 35	2,435 52	100,685 52	18,759 »	»	L'Entrata utile dell'Erario è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende pel trimestre a L. 1,865,095 68
6,645 33	8,182 17	3,995 39	119,653 74	15,798 60	»	
2,211 50	3,293 20	1,840 05	38,829 40	4,803 40	48 80	La corrispondente Entrata del 1877 fu di . » 1,689,334 73
17,572 27	34,239 53	8,541 08	184,705 58	21,034 65	681 »	
21,563 69	38,290 66	1,387 95	201,079 80	20,149 55	330 50	**Di più nel 1878 . L. 175,760 95**
11,479 65	25,931 65	8,455 84	201,054 64	49,503 »	96 30	
10,358 71	22,219 74	2,838 »	110,913 15	16,585 95	»	
79,640 81	156,248 84	6,373 21	507,655 36	18,727 30	211 60	Riassumendo però tutte le Entrate in conformità del Bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha pel trimestre . . . . . L. 2,228,532 44
13,733 »	21,577 »	2,878 35	158,184 92	24,120 65	21 50	
54,341 30	84,914 16	2,321 65	259,758 81	8,402 55	378,408 08	Le corrispondenti Entrate del 1877 furono di . . . . L. 1,916,195 88
»	»	»	»	1,369 90	»	
						Di più nel 1878 . L. 312,336 56
222,224 46	401,613 30	41,067 04	1,882,520 92	199,253 95	379,797 78	

1878 ED IL 1877.

8	9	10	11	12	13
222,224 46	401,613 30	41,067 04	1,882,520 92	199,253 95	379,797 78
196,547 45	351,228 03	49,124 91	1,716,313 02	131,735 62	400,791 85
+ 25,677 01	+ 50,385 27	— 8,057 87	+ 166,207 90	+ 67,518 33	— 20,994 07

Movimento della corrispondenza telegrafica

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici	Telegrammi spediti									
		Privati				Governativi				Di servizio	TOTALE GENERALE
		All' interno		All'estero	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE		
		ad Uffici governativi	ad Uffici sociali								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Bari	165	73,482	428	1,909	75,819	4,004	1,620	»	5,624	2,862	84,305
Bologna	159	83,257	2,047	2,942	88,246	3,488	1,698	»	5,186	2,470	95,902
Cagliari	30	25,423	248	834	26,505	1,755	657	30	2,442	674	29,621
Firenze	119	96,964	3,387	7,068	107,419	3,255	1,955	400	5,610	2,344	115,373
Napoli	177	112,988	1,793	8,571	123,352	5,214	1,936	87	7,237	4,164	134,753
Palermo	168	127,186	596	4,427	132,209	6,270	8,291	52	14,613	3,577	150,399
Reggio (Calabria)	104	61,327	726	3,884	65,937	4,108	2,282	»	6,390	2,701	75,028
Roma	61	81,921	1,262	12,100	95,283	1,183	1,291	9505	11,979	2,702	109,964
Torino	172	198,849	5,824	35,392	240,065	4,139	1,366	62	5,567	3,323	248,955
Venezia	182	97,578	2,087	8,659	108,324	3,445	2,351	7	5,803	1,974	116,101
TOTALI del 1° trimestre 1878	1337	958,975	18,398	85,786	1,063,159	36,861	23,447	10,143	70,451	26,791	1,160,401
TOTALI del 1° trimestre 1877	1237	900,707	16,756	83,495	1,000,958	29,567	14,477	7,991	52,035	24,930	1,077,923
DIFFERENZA in più	100	58,268	1,642	2,291	62,201	7,294	8,970	2,152	18,416	1,861	82,478
DIFFERENZA in meno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di storia antica e moderna, vacante nella Regia Università di Genova.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di storia antica e moderna, vacante nella Regia Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione, entro il giorno 16 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 8 maggio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 100, cioè n. 637555 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Diana Corinna fu Giuseppe, nubile, ecc.; n. 637556, Firenze, di lire 100; n. 637557, id., di lire 100; n. 637558, id., di lire 100; n 637559, id., di lire 60, tutte al nome della detta Diana Corinna fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Diana Corinna fu Francesco, nubile, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 22 maggio 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 100, cioè n. 56303 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 85, al nome di Bernardo Gabriele fu Michele, domiciliato in Capua (Terra di Lavoro), è stata così intestata per errore oc-

negli Uffici governativi nel primo trimestre 1878.

Telegrammi ricevuti				Lavoro locale	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		Lavoro totale
provenienti dall'interno		provenienti dall'estero	TOTALE	(Somma delle colonne 12 e 16)	all'estero per l'estero	a Società per l'estero, o dall'estero o Società per Società	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	(Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
da Uffici governativi	da Uffici sociali								
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
101,820	1,010	1,786	104,686	188,991	12,550	22	116,090	135,840	453,493
117,971	3,972	3,349	125,292	221,194	»	274	92,089	100,034	413,591
30,979	499	719	32,197	61,818	»	»	41,107	43,489	146,414
128,370	7,502	7,052	142,924	258,297	11,484	663	111,105	129,800	511,349
149,541	4,863	8,901	163,305	298,058	»	433	144,820	163,471	606,782
170,274	1,118	4,111	175,503	325,902	9	»	98,274	102,985	527,170
91,654	1,475	3,795	96,924	171,952	3,099	27	106,914	115,389	397,381
107,058	6,294	10,562	123,914		8,713	443	157,279	191,374	591,687
236,366	12,887	39,704	288,957	537,912	5,670	2,432	205,210	244,011	995,235
139,603	3,414	9,567	152,584	268,685	432	1,481	115,454	129,818	515,870
1,273,706	43,034	89,546	1,406,286	2,566,687	41,957	5,775	1,188,342	1,356,211	5,158,972
1,167,345	35,885	88,389	1,291,619	2,369,542	40,662	4,780	1,098,157	1,248,531	4,761,672
106,361	7,149	1,157	114,667	197,145	1,295	995	90,185	107,680	397,300
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

corso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Bernardo Gabriele fu Michele, domiciliato in Capua (Terra di Lavoro), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 22 maggio 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 100, cioè n. 20284 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 400, al nome di Spataro Salvatore fu Gerlando, domiciliato in Favara, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spadaro Salvatore fu Gerlando, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 22 maggio 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'articolo 21 del Regio decreto 31 marzo 1864, num. 1725, per l'esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infra designato sarà rilasciato altro corrispondente titolo ove non sieno state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente.

Certificato per l'annualità di lire tre e centesimi venti, iscritta nel registro della cessata Cassa dei Depositi e Prestiti di Napoli, al n. 2850, a favore dello stabilimento di *Ave Gratia Plena* di Ausonia, in provincia di Terra di Lavoro, in compimento di affrancazione di un canone a detto stabilimento dovuto da Castell Antonio e Giovanni fu Evangelista.

Firenze, 16 maggio 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La seduta del 20 corrente della Camera dei comuni inglese ha avuto una particolare importanza.

Il signor Stafford-Northcote, rispondendo al signor Ashley, disse che il governo della regina ha interposto i suoi buoni uffici onde assicurare un armistizio fra gli insorti dell'isola di Creta ed i turchi.

A una domanda rivoltagli dal signor Mac-Arthur, il cancelliere dello Scacchiere rispose che il governo non ha ancora ufficialmente approvato l'accomodamento conchiuso dal signor Wade colla China. Parecchie di queste stipulazioni richiedono il consenso delle potenze prima che il trattato possa venire messo in esecuzione.

Lord Hartington imprese poi a difendere la sua proposta di risoluzione concernente le truppe dell'India. Egli si pose esclusivamente sul terreno costituzionale, e si appoggiò specialmente al *bill of rights* ed al *muting act*, i quali nè l'uno, nè l'altro danno al governo il diritto di ordinare in tempo di pace movimenti di corpi di truppe, oltre una certa cifra, senza il consenso del Parlamento. Disse di restringere la discussione a motivo che pendono trattative di indole delicata, e perchè il cancelliere dello Scacchiere ha recentemente informata la Camera che la discussione generale della questione d'Oriente non è opportuna.

Lord Hartington negò che l'invio di truppe dall'India a Malta costituisca semplicemente un movimento di truppe da una ad un'altra parte dell'impero. Nulla impedirebbe di far sancire un movimento di tale specie dal Parlamento, ma ciò non si applica ai contingenti dell'India sui quali il Parlamento non ha controllo.

Il signor Hichs-Beach proponendo il suo emendamento, (diretto a far dichiarare che il controllo del Parlamento sull'impiego delle forze militari, è pienamente assicurato dal diritto incontestato della Camera di accordare o di rifiutare i crediti riguardanti la misura della quale si tratta, ed essere per conseguenza inutile il votare una risoluzione tendente ad indebolire il governo nelle attuali circostanze) difese la condotta del governo ponendosi anch'egli sul terreno costituzionale. Se l'opposizione fosse stata sicura della violazione della costituzione essa non avrebbe certo ommesso di proporre una risoluzione alla Camera dei lordi. Fece notare che si impiegarono truppe indiane per tenere guarnigione a Singapore e a Hong-Kong. Durante la guerra di Crimea i liberali hanno inviato a Malta una legione inglese senza aver chiesto il consenso del Parlamento il quale aveva autorizzato soltanto il suo invio in Crimea.

Il ministro difese il segreto che venne mantenuto su questa faccenda richiamandosi al patriottismo di ogni vero inglese, e dicendo che in epoche come queste ogni cittadino senza distinzione di partito deve sostenere il governo. Chiese il rigetto della mozione Hartington e l'approvazione di quella del signor Hicks-Beach, con una tale maggioranza che provi al mondo come in presenza del pericolo l'Inghilterra possa contare su tutte le sue forze di tutte le provenienze e di tutti i climi, e sul patriotismo di tutti i suoi figli.

Rispondendo al signor Rylands, il sig. Stafford Northcote disse che la spesa occasionata dalla chiamata delle riserve ammonterà a circa 140 mila sterline. La guerra del Capo ha costato incirca 5 mila lire sterline il mese, e le spese per le colonie 20 mila. Bisognò aumentare il lavoro negli arsenali, le provvisioni di carbone e le provvisioni per la squadra del Mediterraneo di 50 mila lire mensili, le quali in forza di altre spese ascendevano a 60 mila.

Lo stesso giorno, alla Camera dei lordi, lord Selborne criticò la condotta del governo riguardo alla chiamata di truppe dall'India in Europa, fondandosi sugli stessi argomenti adoperati da lord Hartington alla Camera bassa.

Lord Cardwell fece altrettanto, e contro i due oratori della opposizione parlò lord Cairus. Questi difese la condotta del governo richiamandosi alla necessità di riunire prontamente delle forze per ogni possibile emergenza.

Lord Cairus conchiuse dicendo che se l'opposizione avesse creduto che realmente esistesse qualche argomento per una accusa, essa avrebbe dovuto esprimersi più chiaramente. Se non lo ha fatto, segno è che non ha trovato su quale argomento basarsi, motivo per cui nella situazione presente sarebbe stato molto più opportuno che essa si fosse astenuta da ogni discussione.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli delle notizie le quali gettano qualche luce sui movimenti delle truppe russe nei dintorni di quella capitale, segnalati ripetutamente dal telegrafo:

« Venerdì 17 corrente, scrive il corrispondente del foglio viennese, le truppe russe abbandonarono Santo Stefano, senza però toglierví il campo ed il quartiere generale, e fecero una dimostrazione al sud di fronte alle posizioni turche, mentre la loro forza principale, con 18 batterie d'artiglieria, prendeva la direzione di nord-est. In pari tempo si è divulgata la voce che i cosacchi volessero occupare Pirindsikioi, ed il Sultano, che si trovava alle acque dolci, ha dato ordine alle truppe turche di impedire, all'occorrenza, colla forza, l'occupazione del sito minacciato dai russi. In seguito a questo ordine furono distribuite le cartucce alle forze turche in tutta la linea, e molte batterie di cannoni furono spedite in direzione settentrionale. Il sabato i due eserciti si trovarono di fronte in atteggiamento così minaccioso, che avrebbe bastato il minimo incidente per provocare uno scontro sanguinoso. Dovunque s'era sparsa la notizia che i russi volessero impadronirsi della parte europea dell'alto Bosforo. L'agitazione degli animi nella capitale turca era tanto più grande, in quanto che indarno si tentava di spiegare la contraddizione fra le notizie pacifiche che arrivavano da Pietroburgo, e gli strani e sempre sospetti concentramenti di truppe dinanzi Costantinopoli. L'enigma della situazione ci appariva tanto maggiore, in quanto che si sapeva che il nuovo ambasciatore russo, principe Labanoff, in occasione dell'udienza di ricevimento, ha rassicurato il Sultano circa gl'intendimenti pacifici della Russia. »

La stessa *Politische Correspondenz* reca da Costantinopoli in data 20 corrente che il nuovo ambasciatore russo, principe Labanoff, nel ricevere una deputazione di quella colonia russa, si è espresso in questi termini: « Io mi attendo una

pacifica soluzione dell'attuale conflitto, ma non posso dissimulare che non conviene abbandonarsi ad illusioni, perocchè la situazione è ancora tesa. »

Da Adrianopoli si hanno notizie di nuovi combattimenti che ebbero luogo nei monti di Rodope. In uno di questi scontri, nelle vicinanze di Kasckiol, i russi avrebbero perduto 200 uomini.

In seguito ad un ordine del principe Carlo tutto l'esercito rumeno si è messo in movimento verso l'est lungo i Carpazi, ed occupa presentemente le seguenti posizioni: la prima divisione si trova presso Tulgovesti, la seconda presso Pitesti, la terza presso Slatina e la quarta presso Crajova. La divisione di riserva coi cannoni da posizione rimane per intanto a Kalafat in attesa di altri ordini.

Fu già annunziato per telegrafo che il governo germanico rifiuta il suo consenso alla proposta della Porta di aumentare del 25 per cento i dazi d'importazione e di impiegare i maggiori introiti per il rimpatrio dei fuggiaschi. Stando alla *Politische Correspondenz*, il governo germanico partirebbe dall'idea che con un siffatto provvedimento si sospenderebbero di fatto i trattati di commercio, e che l'aumento, una volta consentito, non verrebbe più rivocato. Però, soggiunge la *Correspondenz*, se tutte le altre potenze saranno concordi nell'approvare la proposta della Porta, anche il governo tedesco finirà per aderirvi.

Il *Times* pubblica il seguente telegramma da Filadelfia, 15 maggio:

« Le operazioni dei russi negli Stati Uniti sono giunte ad un punto che l'Inghilterra non potrà a meno di occuparsene. Diversi giornali americani assicurano che i movimenti dei russi violano diggià lo spirito delle leggi della neutralità, leggi che la Russia cerca in conseguenza di far modificare dal Congresso di Washington.

« Gli ufficiali russi continuano le loro imprese sul litorale dell'Atlantico; però si guardano dal violare materialmente la legge. I rappresentanti dell'Inghilterra li sorvegliano da presso, epperò essi si lagnano di non essere liberi nei loro movimenti.

« Gli ufficiali russi, assistiti da parecchi armatori americani, esaminano i vapori in vendita e ne trovano generalmente il prezzo troppo alto. Essi fanno i loro affari con calma e segretamente, ed un bel giorno si vedrà una forte squadra di vapori americani comparire nei porti esteri in qualità di corsari russi.

« Si ha ogni ragione di credere che essi abbiano acquistato il nuovo vapore *State of California*, che deve essere varato domani. La macchina di questa nave pesa tremila tonnellate, e la sua velocità è di quattordici nodi. È stato costruito per servire sulla costa dell'Oceano Pacifico. Lo *State of California* sarà pronto a prendere il mare per il mese di giugno.

« Di più i russi hanno acquistato da una fabbrica d'armi 200 mila fucili che erano stati fabbricati per conto della Turchia, e la fabbrica stessa si è obbligata a somministrarne altri 500 mila.

« L'Inghilterra, da canto suo, fa fortificare la frontiera del Canadà e le coste di Halifax, Yacmouth, Saint-John, Cap Breton, Picton, Sidney, ecc. Il governo inglese ha dato l'ordine a quattro cannoniere di recarsi nel golfo di S. Lorenzo e fa armare i vapori *Lady Head*, *Necofteld* e *Glyndon*. Le milizie hanno avuto l'ordine di tenersi pronte per i casi d'urgenza. Nove reggimenti d'infanteria, con cavalleria ed artiglieria, si sono schierati sulla frontiera, mentre un corpo di truppe considerevole si concentra a Montreal. Una batteria di cannoni di riserva vien distribuita fra Vittoria e l'isola Vancuver. Credesi che queste misure siano state prese contro un possibile movimento dei feniani. »

La seconda Camera degli Stati Generali dei Paesi Bassi nella sua seduta del 16 maggio ha votato un progetto di prestito di 43 milioni di fiorini per coprire il disavanzo del 1877 e dei due anni precedenti. Il di più verrà riservato per i lavori pubblici da eseguirsi nel 1879, oppure per provvedere ai bisogni ordinari se, come è temibile, verranno meno i sussidi dell'India.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha annunziato essere imminente la prolungazione, per sei mesi, del trattato commerciale e doganale fra la Germania e l'Austria-Ungheria. Questa notizia trovò conferma nella dichiarazione fatta nella Commissione finanziaria della Camera dei deputati di Pest, dal ministro delle finanze, signor Szell, il quale disse, che dovendosi prolungare il trattato che scade alla fine di giugno, furono prese le opportune disposizioni per iniziare nuove trattative.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 21. — Il Congresso postale approvò il progetto del trattato postale.

Parigi, 21. — Cumany, console russo a Parigi, è partito questa sera per Pietroburgo, chiamatovi dal governo. L'*Agenzia Havas* crede di sapere che Cumany assisterà al Congresso come consigliere del principe Gortschakoff, ovvero come secondo plenipotenziario.

Cairo, 21. — Quattro vapori carichi di truppe indiane entrarono oggi nel Canale. Uno di essi fu tenuto in quarantena, essendosi verificati a bordo due casi di colèra.

Londra, 21. — Lord Salisbury scrisse al duca di Westminster una lettera, nella quale dichiara di non poter ricevere la deputazione incaricata di presentargli la dichiarazione del *meeting* in favore della pace.

Costantinopoli, 21 (sera). — Nel conflitto avvenuto nel palazzo di Tscheregan 25 individui rimasero uccisi ed altrettanti feriti; anche parecchi soldati rimasero morti o feriti.

Furono fatti molti arresti.

Murad dichiarò al Sultano che egli era estraneo a questa cospirazione.

In seguito ad una perquisizione fatta in casa di Alì Suavi effendi, ebbero luogo altri arresti.

Contrariamente alle voci sparse, Murad trovasi attualmente in un chiosco dipendente dal palazzo di Vilsdiskiosk, residenza del Sultano.

In seguito all'affare di ieri, il ministro della marina fu destituito e rimpiazzato da Vessin pascià.

La destituzione del ministro della guerra non è ancora certa.

Tarifa, 21. — È passato il postale *Colombo,* della Società Lavarello, diretto per Genova.

San Vincenzo, 21. — È arrivato ed è ripartito per Marsiglia e Genova il postale *Europa,* della Società Lavarello.

Londra, 22. — Il *Times* smentisce categoricamente che l'Inghilterra sia disposta a variare circa le domande preliminari riguardanti il Congresso ; dice che il primo passo positivo verso la pace deve essere il consenso della Russia di entrare nel Congresso con idee che ammettano l'interesse comune di tutte le potenze europee nella soluzione della quistione d'Oriente.

La flotta inglese del Mediterraneo sarà fra breve aumentata colla corvetta *Boadicea* e colla corvetta a torri *Glatton.*

Il *Daily News* ha da Vienna :

« Una lettera di Pietroburgo assicura che l'imperatore Guglielmo, il principe di Bismarck ed il principe imperiale usarono della loro influenza in senso pacifico, e quindi lo Czar ha fatto concessioni considerevoli. »

Il *Times* ha da Berlino :

« L'Austria minaccia d'impedire colla forza che il Montenegro acquisti Antivari, ma non si oppone che esso ottenga Spizza. »

Parigi, 22. — La Commissione incaricata di esaminare il trattato di commercio con l'Italia ha udito Waddington e Teisserenc-le-Bort.

Dopo una lunga discussione, la Commissione, abbandonando la sua prima decisione di aggiornamento, decise di sottoporre alla Camera il progetto con una mozione nella quale s'invita il governo a riaprire le trattative con l'Italia per modificare i punti del trattato riconosciuti difettosi.

Berlet fu incaricato della relazione, che sarà presentata fra breve. Il ministro Waddington accettò la mozione della Commissione.

Berlino, 22. — La frazione dei nazionali liberali decise di respingere il progetto presentato dal governo contro gli eccessi dei socialisti.

La *Corrispondenza provinciale* constata che la missione del conte Schouwaloff continua a dar luogo a speranze di un accordo fra l'Inghilterra e la Russia. Le recenti dimostrazioni a Londra e a Pietroburgo accentuano il desiderio e la speranza di un consolidamento della pace europea.

Vienna, 22. — La *Corrispondenza politica* pubblica i seguenti telegrammi :

« *Atene,* 22. — In Candia i turchi attaccarono gl'insorti, accampati nei dintorni delle città, e s'impadronirono della maggior parte delle posizioni dei cristiani.

« *Costantinopoli,* 22. — Ebbe luogo un combattimento presso la riviera Arda fra gl'insorti ed i russi. Gl'insorti perdettero le loro posizioni. Vi sono molti morti e feriti.

« *Cattaro,* 22. — Il principe Nikita fu informato che i turchi fanno in Albania alcuni preparativi contro i montenegrini. Egli avvertì i consoli ed il governatore di Scutari che, nel caso che si versasse sangue, la responsabilità cadrebbe sulla Porta. I consoli ed il governatore di Scutari assicurarono il principe che la Porta non ha alcuna intenzione di fare preparativi contro il Montenegro. Il governatore anzi soggiunse che i comandanti della frontiera ricevettero l'ordine di evitare tutto ciò che possa sembrare una provocazione, esprimendo la speranza che il principe Nikita darà gli stessi ordini alle autorità montenegrine. Nei circoli turchi di Scutari si crede che il principe Nikita sia male informato, ovvero che egli cerchi il pretesto di un conflitto. I montenegrini proseguono con alacrità i preparativi di guerra. »

Pietroburgo, 22. — L'*Agenzia russa* dice :

« Malgrado gli sforzi di coloro che sono interessati alla guerra, tutto fa credere che il Congresso avrà luogo. Le notizie positive sui risultati della missione del conte Schouwaloff sono qui attese soltanto nella prossima settimana. »

Londra, 23. — Il conte Schouwaloff vedrà oggi lord Salisbury.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna :

« Sebbene il conte Schouwaloff porti con sè gli elementi di pace, non ottenne tuttavia tutto ciò che voleva. Egli trovò che l'agitazione russa era più seria di quello che credeva, e che lo Czar ne era impressionato. »

Il *Times* dice che il conte Schouwaloff ha dichiarato a Berlino che portava con sè gli elementi del Congresso.

Leggesi nello *Standard* :

« Il principe Gortschakoff sta meglio, e spera di recarsi al Congresso.

« Il generale Gorzakoff fu nominato governatore della Bulgaria. Egli ha l'intenzione di organizzare il paese, di preparare l'elezione del principe, di mantenere la giustizia fra le diverse religioni, ed impiegherà i russi soltanto come amministratori. »

R. ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO
ALLE SCIENZE NATURALI ECONOMICHE E TECNOLOGICHE

Programma di pubblico concorso per l'anno 1878.

Il congegno che ricorda, con tanto onore, il nome del Volta, ha meritato col correre degli anni lo studio di elettissimi ingegni, ed i risultati ai quali si è giunto dimostrano abbastanza la grave importanza di tali studi. Pur non di meno l'Istituto ha reputate non prive di sicura utilità le ricerche ulteriori, le quali non possono essere agevolate se non con la conoscenza di quanto si è fatto, comprovato dall'esperienza e dal ragionamento. Ciò posto, invita i dotti italiani e stranieri per la soluzione del seguente quesito :

« Dare l'analisi de' vari sistemi di pile elettriche, paragonandoli
« fra loro e rivolgendo lo studio sui più utili, per contribuire a
« migliorare un congegno tanto necessario alle scienze ed alle in-
« dustrie. »

Nell'esaminare i vari sistemi di pile dovranno porsi in chiaro quali vantaggi e quali difetti presentano nel loro uso. Ancora dal lato industriale si dovrà cercare con dati di fatti e nel modo più chiaro ed evidente, di trattare con larghezza l'argomento della spesa. In ciò del resto non dovranno perdersi di mira quelle particolarità del congegno che, specialmente in alcune industrie, sono indispensabili per ottenere i migliori e più utili risultati.

Condizioni del concorso.

1. Il concorso al soprascritto tema è aperto a tutti, meno ai soci ordinari del R. Istituto.

2. Le memorie debbono essere scritte in idioma italiano.

3. Dovranno presentarsi per tutto il giorno 31 ottobre 1878, indirizzandole al segretario perpetuo del R. Istituto. Tale termine è di rigore.

4. Ogni memoria sarà distinta con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si dovrà trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo, e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che in qualunque modo si facessero conoscere, saranno esclusi dal concorso.

5. Le schede delle memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit,* saranno aperte in una adunanza solenne dell'Istituto, e i nomi degli autori verranno pubblicati per le stampe, bruciandosi le schede delle memorie non approvate; le quali memorie non di meno rimarranno depositate nell'archivio dell'Istituto.

6. All'autore della memoria che, a giudizio dell'Istituto, avrà corrisposto a tutte le condizioni del programma, sarà dato un premio di lire 1000. Una medaglia d'argento o di oro del grande conio accademico potrà pure concedersi, oltre il detto premio, se-

condo che l'Istituto reputerà il lavoro premiato più o meno meritevole di tale straordinaria distinzione. La memoria premiata farà parte degli atti accademici, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato l'*accessit*.

7. Cento esemplari di ciascuna memoria pubblicata negli atti saranno dati in dono, con particolare frontispizio, ai corrispettivi autori. Oltre a ciò gli autori medesimi, dopo la pubblicazione degli atti, godranno del diritto di proprietà letteraria.

8. L'Istituto non rifiuterà quelle memorie che rispondessero ad una parte sola del quesito; ma in questo caso si riserba la determinazione del premio; come del pari si riserba il conferimento di una medaglia alle memorie che avranno meritato l'*accessit*.

Scarso è il premio che assegna l'Istituto; ma esso è sicuro che quelli i quali vorranno attendere alla soluzione del quesito proposto, troveranno nella loro opera, pei vantaggi che promette, largo e nobilissimo compenso.

Napoli, dalla sede dell'Istituto, li 23 dicembre 1877.

Il Presidente

Comm. F. PADULA, Senatore del Regno.

Il Segretario generale perpetuo

Comm. F. DEL GIUDICE.

NOTIZIE DIVERSE

Visita di S. M. la Regina ai Musei Capitolini. — Ieri, scrive l'*Opinione* del 23, verso le ore 5 pom., S. M. la Regina con S. A. la Duchessa di Genova, sua madre, si è recata a visitare nel Palazzo de' Conservatori le nuove sale del Museo e la Pinacoteca. Erano a riceverle l'on. sindaco, il direttore de' Musei, cavaliere Augusto Castellani, e il segretario amministrativo dell'ufficio della Commissione archeologica municipale, cav. Venanzi.

S. M. la Regina e S. A. la Duchessa di Genova hanno con molta soddisfazione ammirate le insigni opere d'arte ivi raccolte, e specialmente le più recenti scoperte, fra le quali la base, con iscrizione, della statua di Cornelia, rinvenuta testè nei Portici di Ottavia, un bassorilievo rappresentante i Ciclopi che fabbricano le armi di Achille, oltre la Venere, l'Urania, il magnifico candelabro, ecc ; e nella pinacoteca si sono trattenute molto tempo avanti il magnifico quadro del Guercino, rappresentante Santa Petronilla, testè ripulito e con moltissimo studio e abilità restaurato.

Una grata sorpresa è stata fatta quindi a S. M., e di cui si è mostrata assai contenta, quando annunciandole che la sua visita aveva recato fortuna, le si è mostrato un cippo allora allora uscito da un cavo in piazza della Pace, sul quale si legge una intiera e conservatissima iscrizione, dedicata ad un auriga, vincitore nel corso delle quadrighe. In essa è riportato il nome, la patria e l'età dell'auriga, il giorno solenne dell'agone, e i nomi dei quattro cavalli che conducevano la sua auriga, e sono: *Circio, Acceptore, Delicato, Colyno.* Così vi sono ricordate tutte le altre vittorie riportate in altre solennità dal medesimo auriga con uno o più cavalli.

S. M. ha preso molto interesse alla lettura di questa iscrizione, e ha voluto prender nota dei nomi originali di que'cavalli, ripetendo specialmente quello sì gentile di *Delicato*.

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 21 al 27 aprile 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1878 la popolazione di Roma era di 286,400 abitanti, compresi 9037 militari.

Dal 21 al 27 aprile 1878 in Roma si ebbero 33 emigrazioni e 171 immigrazioni, 39 matrimoni, 139 nascite e 149 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 13 emigrazioni e 145 immigrazioni, 24 matrimoni, 135 nascite e 160 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 21 al 27 aprile 1878 la temperatura massima fu di centigradi 19,8 e di 10,5 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 18,3 e di 8,9 la temperatura minima.

Regia marina. — L'*Italia Militare* del 23 corrente scrive:

La Regia corvetta *Guiscardo*, comandante Turi cav. Carlo, capitano di fregata, ha lasciato Napoli il 20 corrente diretta per l'Adriatico per eseguire lavori di riparazioni al cordone telegrafico sottomarino fra Otranto e Valona.

Il Regio trasporto *Città di Genova* è giunto al Pireo il 22 corrente; proseguirà fra quattro giorni per Suda e quindi per Taranto.

Il Regio avviso *Vedetta* è partito da Taranto il 21 corrente diretto per Salonicco.

Beneficenza. — L'*Adria* di Trieste del 21 corrente ci apprende che il sig. cav. G. Bordini, direttore commerciale della Società del Lloyd austro-ungarico, nella ricorrenza del suo 25° anno di servizio, elargì la somma di 1000 fiorini al fondo pensioni degli impiegati del Lloyd, affinchè sia repartita fra dieci orfani di padre e madre di membri appartenenti al fondo stesso.

Il nome di un nuovo pianeta. — Leggiamo nella *République Française* del 22 che il 187° pianeta, scoperto il 24 aprile decorso dal signor Coggia, dell'Osservatorio astronomico di Marsiglia, fu battezzato *Lamberta*, dal nome della sua matrina, la signora Giulietta Lamber.

Decessi. — Ieri, scrive l'*Indépendance Belge* del 21, a Saint-Josse ten-Noode fu condotta all'ultima dimora la salma del comm. Du Pont, luogotenente generale in ritiro, ex-ministro della guerra ed aiutante di campo del re, morto in età di 83 anni.

— Il dottore Ferdinando Hœfen è morto a Bruxelles. Egli era nato a Dœchitz, in Turingia, nel 1811. Andato a Parigi a studiare, vi si addottorò nel 1840 e vi pubblicò molti lavori. Per parecchi anni il dottore Hœfen fu il segretario del signor Cousin. Fra le opere che pubblicò il dottore Hœfen merita una speciale menzione la sua *Storia della chimica*, ed egli fu colto dalla morte nel mentre che stava terminando la traduzione delle opere di Keplero.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 maggio 1778 (ore 16 55).

Venti di greco e levante assai forti sull'alto Adriatico e a Porto Maurizio; di ponente e maestrale freschi e forti in Sardegna; di scirocco e mezzogiorno in molti paesi delle provincie napoletane e della Sicilia. Mare grosso a Portotorres, a Porto Empedocle e a Venezia; agitato a Po di Primaro, in diversi punti del Tirreno e presso Otranto. Cielo coperto nella Comarca e in gran parte del versante Adriatico e della Sicilia; nuvoloso altrove. Pressioni aumentate da 2 a 4 mill. nell'Italia settentrionale, eccettuata la Liguria; diminuite da 1 a 3 da Piombino al Capo Passaro. Venti di levante freschi e forti e mare agitato a Lesina e a Pola. Cielo coperto in quest'ultima stazione e a Riva. Nel periodo decorso pioggie nel Veneto; leggerissime a Genova e a Civitavecchia. In varie stazioni del nord venti freschi e forti di sud che nella notte hanno girato a nord e nord-est. I venti accennano a girare verso il nord-ovest e il nord-est, e saranno ancora in generale assai freschi. Tempo vario con tendenza a migliorare, fuorchè nel sud.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 23 maggio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	78 75	78 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 55
Prestito Romano, Blount		—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 80
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	856 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	2020	2018	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1180 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	434 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	666 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	653 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 60	109 35	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 52	27 47	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 98	21 96	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 80 90 cont.

Oro 21 97 cont.

Banca Nazionale Italiana 2018 50.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa B. Tanlongo.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 maggio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,1	758,8	759,1	761,0
Termomet. esterno (centigrado)	21,6	23,0	22,1	16,7
Umidità relativa...	74	44	51	78
Umidità assoluta...	14,41	9,27	10,11	11,10
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 16	S. 24	S. 24	S. 11
Stato del cielo......	10. coperto	8. nuvolo	5. veli, cirri	0. bello, nebbietta

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 23,9 C. = 19,1 R. \| Minimo = 16,7 C. = 13,3 R.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Maggio 1878* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
Casse e riserva				L. 20,793,396 88
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 8,887,448 15	17,484,280 72	» 17,484,280 72
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 431,248 55		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 141 05		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 8,165,442 97		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,971,425 89
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 6,281,994 »	» 6,434,872 72
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 88,189 63	
	Altri ricevuti all'incasso		» 64,689 09	
Crediti				» 13,940,146 34
Sofferenze				» 4,260,779 86
Depositi				» 10,368,726 75
Partite varie				» 1,697,619 75
			Totale	L. 78,951,248 91
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 398,338 39
			Totale generale	L. 79,349,587 30

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 9,600,000 »
Massa di rispetto	» 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 29,749,607 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 22,935,611 31
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 10,368,726 75
Partite varie	» 5,295,489 80
Totale	L. 78,820,757 63
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 528,829 67
Totale generale	L. 79,349,587 30

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,041,765 »
Argento	» 4,082,265 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,144 08
Biglietti consorziali	» 7,167,188 »
Riserva	L. 20,294,362 88
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 499,034 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 20,793,396 88

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	121,065	L. 6,053,250 »
da L. 100	73,187	» 7,318,700 »
da L. 200	25,497	» 5,099,400 »
da L. 500	12,219	» 6,109,500 »
da L. 1000	4,783	» 4,783,000 »
	Somma	L. 29,363,850 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	101,836	L. 101,836 »
da L. 2	19,243	» 38,486 »
da L. 5	11,177	» 55,885 »
da L. 10	7,439	» 74,390 »
da L. 20	5,758	» 115,160 »
	Totale	L. 29,749,607 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 29,749,607 00 è di uno a 2 479

Il rapporto fra la riserva » 20,294,362 88 { la circolazione L. 29,749,607 00 e gli altri debiti a vista » 22 935,611 31 } » 52,685,218 31 è di uno a 2 596

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 16 maggio 1878.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo,
G. Bazan.

2437

SUNTO DI CITAZIONE.

Con mio atto d'oggi, ad istanza di Maloni Michelangelo e Gerardo padre e figlio, domiciliati in Roma, ammessi al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso il R. tribunale civile di Roma in data 1° febbraio 1876, vennero citati nella forma dell'art. 141 Codice procedura civile i signori Gazzoli Domenico, Giusti Santafede, Peretti Alessio e Laugeri Carolina, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire alla Pretura del terzo mandamento di Roma, nell'udienza del 18 prossimo giugno, e nel giudicio vertente fra gli istanti, la Cassa di Risparmio di Roma e Pietro D'Antoni nella sua qualità di tutore dei minorenni suoi nipoti Oreste, Domenica, Faustina e Rosa figli ed eredi di Vincenzo Cinffoli, all'effetto di sentir assegnare a favore degli istanti le somme risultanti dai libretti dichiarati dalla Cassa di Risparmio fino a concorrente di lire 620 per sorte e spese, oltre i frutti legali su lire seicento dal 2 dicembre 1877.

Roma, 23 maggio 1878.

Andrea Maracci
usciere della 3ª Pretura.

2500

AVVISO.

Carlo Silvestri essendo compatrono insieme ai fratelli Alessandro, Luigi e Giuseppe delle cappellanie e benefici di S. Carlo, S. Antonio e S. Bernardino in Trevignano e S. Biagio in Anguillara e legato pio Pitoni, e partecipando per legge allo svincolo abbenchè questo sia stato fatto a nome del solo Alessandro, diffida che i beni ed altri proventi di censi, canoni e rendite di consolidato costituenti il patrimonio delle cappellanie suddette e benefici non debbano per parte dei detti compatroni soffrire alienazione, presa questa nel più lato senso, nè sopra i medesimi imporsi ipoteche od altro vincolo alcuno anche di servitù, senza l'intervento od espresso consenso di esso compatrono Carlo Silvestri, protestandosi in mancanza delle nullità, e riservandosi ogni azione e ragione di legge.

Antonio Guerra proc.
Carlo Silvestri.

2490

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 giugno 1878, innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un solo lotto, in danno della Ditta bancaria G. G. Albertazzi, e per essa i signori Luigi, Paolo ed Annibale Albertazzi, ad istanza della Ditta bancaria Marignoli Tommassini, e per essa il signor Pietro Tommassini, gestore.

Casa posta in Roma, via Borgognona, ai nn. 41 al 47, Rione IV, numero principale 1024.

Casa posta come sopra, in via Condotti, nn. 7 al 10, al Rione IV, numero principale 1024.

L'incanto sarà aperto per il prezzo di it. lire 235,576 20, offerto dall'istante.

Roma, 22 maggio 1878.

2491 Francesco Lizzani usciere.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Gli eredi di Giuseppe Fiorillo hanno chiesto ritirare dal Banco di Napoli il duplicato di una cartella di pegnorazione di rendita di lire 10 annue intestata al defunto Giuseppe Fiorillo.

Chiunque vi abbia diritto lo dichiari.

Napoli, 11 maggio 1878.

2365 Michele Fiorillo.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il tribunale civile di Chiavari con sentenza 14 maggio 1878 ha dichiarata l'assenza di Benedetto Poggi fu Nicolò, di Chiavari.

Chiavari, 19 maggio 1878.

2451 Antonio Muzio.

Provincia di Roma

OPERA PIA DELLA DISCIPLINA ED OSPEDALE DI CAPRAROLA

Avviso d'Asta.

Per essere andato deserto il primo incanto, si previene il pubblico che nel giorno di sabato 8 giugno 1878, alle ore 4 pomeridiane, nella segreteria di detto Ospedale, sotto la presidenza del sottoscritto, assistito dal segretario del Pio Istituto, si rinnuoverà l'esperimento per la vendita del cedue castagnile e di sterpo della macchia denominata Vado la Costa, sito nel territorio di Caprarola, ed in parte in quello di Carbognano.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 14,480 60, e tenuto col sistema di estinzione di candela. Le offerte dovranno farsi in ragione decimale, con aumento non minore di lire 10.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I concorrenti esibiranno idonea sicurtà solidale nell'atto dell'offerta, e se forastieri eleggeranno il domicilio in Caprarola; faranno inoltre il preventivo deposito di lire 600 per l'ammontare approssimativo delle spese, che saranno tutte a carico dell'acquirente.

Il pagamento del prezzo di delibera definitiva si effettuerà in due rate, la prima di lire undicimila nell'atto del contratto, la seconda in saldo del prezzo residuale non più tardi del giorno 28 febbraio 1879.

Il termine per la miglioria di vigesima scade il giorno di lunedì 24 giugno, alle ore 12 meridiane.

Gli atti ulteriori verranno annunciati con altro avviso.

Nella segreteria è ostensibile il capitolato.

Caprarola, 23 maggio 1878.

2188 *Il Presidente*: D. SALVATORI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PESARO.

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei sali e tabacchi distinte nel sottoposto elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, nº 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie ed amministrative di questa provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le istanze dovranno indicare la rivendita cui il concorrente aspira, avvertendo che non saranno accettate istanze che accennino a più rivendite.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

UBICAZIONE DELLA RIVENDITA		N° d'ordine	Ufficio di vendita da cui deve levare i generi	Annuo reddito lordo della Rivendita
Comune	Frazione o Borgata			
Pergola . . .	Corso	3	Cagli	610
San Leo . . .	Pietracuta . . .	4	Mercatino . . .	320

Pesaro, li 15 maggio 1878.

2429 *Per l'Intendente*: MARINELLI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA

Essendo andato deserto il primo incanto si avverte che nel giorno di venerdì 7 dell'entrante mese di giugno, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, sita Largo della Croce alla Paggeria, n. 4, primo piano, un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di 50,000 paia di scarpe occorrenti a completarne il fondo pei bisogni dell'esercito nel corrente anno, cioè:

INDICAZIONE della provvista	Quantità da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Cauzione per ogni lotto	Termine utile per le consegne
Scarpe	Paia 50,000	10	Paia 5000	7 50	37,500	375,000	3750	In giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, cioè un terzo nei primi 60 giorni, un terzo nei 30 successivi, ed il saldo negli altri 30 giorni.

AVVERTENZA. — Probabilmente l'attuale appalto sarà l'ultimo che si effettua col campione ora esistente, poichè facilmente verrà quanto prima adottato un nuovo campione.

Riparto delle scarpe in misure per ogni cento paia a modificazione di quello segnato nella Tavola D del capitolato speciale, edizione giugno 1877.

Numeri di lunghezza	Proporzione per taglie				Proporzione per lunghezza
	1ª	2ª	3ª	4ª	
26	1	4	4	2	11
27	5	9	9	5	28
28	4	12	12	4	32
29	3	5	5	3	16
30	1	3	4	1	9
31	1	1	1	1	4
Totale .	15	34	35	16	100

Le rispettive consegne, per ogni lotto, debbono essere eseguite nel Magazzino centrale militare di Napoli.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre di Commissariato militare, ed il campione presso questa Direzione e presso quelle di Firenze e Torino.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti; tali cauzioni dovranno essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico Italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, corrispondente al decimo dell'importo di ogni lotto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, ed il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente fra quelli che avranno presentate offerte di ribasso di un tanto per cento superiore, o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

I contratti stipulati coi deliberatari non saranno resi esecutivi se non dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di deliberamento, è stabilito in giorni quindici decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e non sia comprovato che abbiano depositata la prescritta cauzione.

La tassa di registro, nonchè le spese tutte e i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatari, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Napoli, li 20 maggio 1878.

2482 **Per detta Direzione**
Il Capitano Commissario: SANTORO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che in seguito alla deserzione dell'incanto d'oggi il giorno 29 corrente, alle ore dieci antimerid., si procederà presso questa Direzione (Piazza S. Carlo a Catinari, n. 117, piano secondo), avanti il signor direttore, ad un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo

Appalto in un solo lotto dell'impresa del servizio del casermaggio e del combustibile per le Divisioni militari di Bari e di Catanzaro.

L'impresa avrà principio dal giorno 11 giugno 1878, e termine col 30 giugno 1887, ed avrà cioè la durata di nove anni e venti giorni.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli d'onere dell'anno 1876, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre di Commissariato militare del Regno.

Giusta i capitoli anzidetti l'impresa ha l'obbligo ed il diritto di fornire i combustibili ai panifici ed ospedali militari.

I prezzi d'incanto per le giornate d'uso del materiale, per ogni lisciyamento di lenzuola, per la paglia e combustibili, giusta i capitoli d'onere, sono i seguenti:

Per ogni giornata di letto di 1ª classe con materasso, compresa la paglia . . . L. 0 044
Id. senza materasso id. . . . » 0 034
Per ogni giornata di letto di 2ª classe . . . » 0 045
Idem di 3ª classe, compresa la paglia . . . » 0 069
Idem di 4ª classe, idem . . . » 0 059
Idem di 5ª classe con materasso, compresa la paglia . . . » 0 090
Id. senza materasso id. . . . » 0 080
Per ogni giornata di letto di 6ª classe, comprese le foglie . . . » 0 135
Per ogni giornata di cappotto da scolta in distribuzione . . . » 0 030
Per ogni giornata di mobilia per corpi di guardia con ufficiale . . . » 0 050
Idem se la mobilia è di proprietà del fornitore . . . » 0 100
Per ogni giornata di mobili ed arnesi da corpo di guardia con sola truppa . . . » 0 030
Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo . . . » 0 150
Idem nei quartieri di truppe a piedi e corpi di guardia . . . » 0 100
Per ogni giornata di mobilia per camera d'ufficiale (compreso il letto di 6ª classe . . . » 0 200
Per ogni giornata di fodera di pagliariccio (distribuita isolatamente) » 0 010
Idem di materasso idem » 0 015
Idem di lenzuolo idem » 0 010
Idem di coperta di lana idem » 0 020
Idem di 2ª coperta e di coperta d'estate . . . » 0 010
Per ogni lisciyamento straordinario di lenzuola ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto di 5ª classe) se da letto ad un posto . » 0 050
Detto se da letto a due posti . » 0 080
Per ogni giornata di lenzuola per bagnature estive (senza distinzione) » 0 004
Per ogni giornata di una lampada a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari, quando sia proprietà del fornitore . . . » 0 020
Id. di un lampione a riverbero, id., id. . . . » 0 030
Per ogni giornata di una tavola da camerata per servizio di accampamento, di accantonamento od in eccedenza agli assegni . . . » 0 006
Id. di una panca da camerata, id., id. . . . » 0 002
Per premio di custodia nel caso di eccedenza di dotazione (art. 2) al giorno, e per ogni lire cento d'importo di tale eccedenza . . . » 0 020
Per manutenzione e distribuzione dei mobili di uffici dipendenti dal Ministero della Guerra o di scuole reggimentali (art. 37) al giorno e per ogni lire cento di valore dei detti mobili inscritto nei processi verbali di consegna . . . » 0 030
Per custodia di mobili degli uffici e magazzini dei reggimenti (art. 37) al giorno, e per ogni lire cento di valore di detti mobili risultante dai processi verbali di consegna . . . » 0 020
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria . . . » 0 500
Idem di legna . . . » 0 320
Idem di fascine . . . » 0 320
Idem di sansa . . . » 0 320
Idem di carbone e di brace . . . » 0 850
Per ogni chilogramma di candele steariche . . . » 2 550
Idem di candele di sevo . . . » 1 500
Per ogni litro d'olio . . . » 1 280
Idem di petrolio . . . » 0 710

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti di avere depositato la somma stabilita dal Ministero della Guerra, in lire 200,000, da farsi in contanti o in titoli al portatore del Debito Pubblico consolidato, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito, avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

La cauzione definitiva sarà poi ragguagliata in ragione del quarto del valore di caricamento del materiale di casermaggio.

La stessa cauzione sarà aumentata o scemata nella suddetta proporzione, quando per aumento o diminuzione del materiale il valore del medesimo vari di non meno di lire 20,000.

Oltre la cauzione ora detta, l'aggiudicatario dovrà presentare un fideiussore il quale lo sostituisca secondo è prescritto al titolo XXI del Codice civile, con l'espressa rinunzia ai diritti sanciti dagli articoli 1907-1928.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì dovranno essere presentate a parte.

Il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di colui che nel suo partito avrà offerto il maggiore ribasso per ogni cento lire, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra a base d'incanto in apposita scheda suggellata che verrà aperta dopo che saranno state riconosciute tutte le offerte.

Si avverte che trattandosi di offerte fatte per conto di persona da nominarsi, la designazione del nome si accetterà solo nei primi tre giorni della aggiudicazione.

Il contratto stipulato col deliberatario di questo appalto sarà reso esecutivo dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Il termine utile (fatali) per offrire un ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito in giorni 5, a decorrere dalle ore 10 antimeridiane del giorno del deliberamento.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti, del contratto, comprese quelle di registro, e bollo, stampa ed inserzione degli avvisi d'asta, carta bollata, onorari, copie, ed altre relative sono a carico dell'aggiudicatario, quand'anche questi abbia assunto l'appalto a trattativa privata, giusta l'art. 43 del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 22 maggio 1878.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: M. BONANNI.

2499

MUNICIPIO DI NOLA

AVVISO D'ASTA.

Si rende di ragione pubblica che nel mattino di martedì undici entrante mese di giugno, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, sul palazzo municipale, innanzi al sindaco, si procederà ai pubblici incanti, col metodo delle candele sino alla estinzione di quella vergine, per lo appalto dei lavori occorrevoli per la costruzione di un foro boario in questo comune, giusta due progetti artistici approvati nella complessiva somma di lire centoventisettemila settecento (127,700).

L'appalto in parola verrà deliberato in favore di chi offrirà miglior partito sulla ribassa del quattro per cento in base della quale verranno aperti gli incanti, e nella misura non meno di una lira per ogni licitazione.

L'impresa rimane vincolata all'osservanza dei capitolati d'onere, ostensibili nella segreteria municipale nelle ore di ufficio insieme a tutti gli altri atti che fanno parte dei progetti.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno:

1° Esibire un certificato di moralità rilasciato dalla autorità del proprio domicilio da non oltre sei mesi. — Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, datato pure da non più di sei mesi, che assicuri l'idoneità del concorrente, o di altra persona dallo stesso indicata, per l'eseguimento di simili lavori.

2° Presentare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 3000 in moneta legale.

Si darà principio ai lavori appena approvato il contratto, e dovranno essere ultimati nel termine stabilito dai capitoli di appalto.

L'impresario per garentia dei suoi obblighi e dell'opera dovrà dare una cauzione di lire quindicimila, e dovrà dare inoltre un garante solidale di piena soddisfazione della Giunta municipale.

Il tempo utile per presentare offerte di ribassa non inferiore al ventesimo del risultato degli incanti è stabilito a giorni quindici, che scadranno alle ore dodici meridiane del giorno ventisei del suddetto mese di giugno.

Resta riserbata alla Giunta municipale la facoltà di approvare o rigettare gli atti dopo i risultamenti dell'asta.

Tutte le spese d'asta, di bollo, di registro, e qualunque altra relativa al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Nola, li 26 maggio 1878.

2504 *Il Sindaco*: Comm. Marchese DI MONTANARA.

N. 100.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 43 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 226,334 71, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 20 aprile u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di seconda serie dalla nazionale Silana per Longobucco a Rossano, in provincia di Cosenza, compreso fra Sant'Antonio di Cropalati ed il vallone Manche presso Paludi, della lunghezza di metri 10,254 37,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di martedì 11 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 214,044 74 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 43 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 1° maggio 1874, colle successive variazioni 16 settembre 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del detto capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Cosenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 19 maggio 1878.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

2454

IL SINDACO DEL COMUNE DI PADOVA

Notifica, in seguito all'avviso 2 andante, n. 5801-6821, che nell'odierno incanto tenuto per l'appalto del lavoro di costruzione d'un edificio scolastico nelle corti ex-Capitaniato in questa città, il cui progetto di spesa ammonta a lire 265,000, venne deliberato provvisoriamente il lavoro al signor ingegnere Viani Pietro che offerse di assumerlo col ribasso percentuale di lire 7 95 sui prezzi unitari della tabella annessa al progetto stesso.

La scadenza per l'offerta di miglioria non minore del ventesimo come dallo avviso suddetto viene fissata alle ore 12 merid. precise del giorno 6 giugno p. v.

Restano ferme tutte le condizioni portate dall'avviso succitato.

La descrizione, i tipi, il capitolato e la tabella dei prezzi unitari possono essere esaminati in ogni giorno presso la Divisione 2ª nelle ore d'ufficio.

Padova, il 21 maggio 1878.

Per il Sindaco: ALESSANDRO ROMANIN.

2503

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Spinelli Gioacchino, già portiere del disciolto tribunale civile e criminale di Roma, ha dichiarato d'avere smarrito il proprio certificato di inscrizione portante il numero 112781 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 181 40, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 31 gennaio 1878.

L'Intendente di Finanza: TARCHETTI.

2493

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di ingrossamento e costruzione di banca alla Coronella Borso a destra del Po. Lunghezza metri 3501 60.

AVVISO.

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l'appalto dell'impresa sovramenzionata, si rende noto che nel dì 27 corrente maggio, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in questo uffizio ad un secondo incanto per l'appalto medesimo in base al piano di esecuzione del dì 30 scorso aprile, compilato dall'Uffizio tecnico di questa provincia, e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'uffizio.

Avvertenze.

L'impresa ascende alla somma di lire 78,636, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 180 da quello della consegna.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da lira una e si terrà colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto, e non si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'asta.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere del Genio civile, e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di lire 3000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Tale deposito dovrà dai concorrenti all'appalto essere preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale che ne rilascierà ricevuta provvisoria da prodursi all'autorità che presiede l'asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 3 veniente giugno.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 20 maggio 1878.

Per detto Uffizio

Il Segretario delegato: G. BORGONZONI.

2495

AVVISO D'ASTA

per lo affitto della difensa dei Paduli

Analogamente alla deliberazione consigliare 16 marzo 1878, debitamente vistata dall'autorità superiore, si fa noto che nel giorno 30 maggio corrente, alle ore 9 antimeridiane, nella segreteria comunale, avanti il signor sindaco o chi per esso, assistito dal segretario comunale, avrà luogo il primo esperimento d'asta per lo affitto della difensa dei Paduli nel tenimento di Campochiaro, confinante coi limitrofi comuni di San Giuliano Sannitico, Vinchiaturo e Guardiaregia, in base alle seguenti condizioni:

1° L'affitto di cui sopra ha la durata di dieci anni a principiare dall'anno 1879 fino al 1888, e si fa col sistema di candela vergine.

2° La prima base dell'incanto è fissata a lire 4225, ed il territorio si affitta a corpo e non a misura.

3° Il pagamento del fitto di ciascun anno si farà per intero alla fine di settembre, e la prima paga si farà nel settembre dell'anno 1879. Spirato il termine del fitto di un anno e la somma di aggiudicazione non sarà versata, decorreranno in beneficio dell'Amministrazione gli interessi del 12 per cento fino all'effettivo pagamento, senza pregiudicarsi i dritti del cassiere a sperimentare gli atti coattivi.

4° Che l'aggiudicatario poi non trovandosi pagato dopo tre mesi dalla scadenza resta senza bisogno di atti giudiziari sciolto il contratto, e l'Amministrazione ha il dritto di pretendere due annate di fitto ed il rinfranco di tutte le spese necessarie per effettuirne un altro.

5° Che l'aggiudicatario è tenuto dare idonea cauzione di soddisfazione del sindaco.

6° Che non è ammesso a licitare se pria non deposita nelle mani del segretario la somma di lire 1000 come cauzione per lo adempimento degli obblighi contrattuali, il quale farà a quello la specifica delle spese dopo approvati e registrati gli atti.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà col giorno 16 giugno prossimo, alle ore 12 meridiane.

Le spese d'asta e registro sono a carico del deliberatario.

Campochiaro, 10 maggio 1878.

Il Sindaco: P. PITTARELLI.

Il Segretario: VINCENZO D'AMATO.

2492

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.